



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio programmazione e integrazione sociale

VERIFICA DI CONFORMITA' AGLI INDIRIZZI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PLUS 2012 – 2014 (ART. 21 DELLA L.R. n.23/2005)

Premessa

La LR n.23/2005, di recepimento della Legge quadro n.328/2000, definisce per la Regione Sardegna le finalità, gli obiettivi le modalità per la programmazione e gestione associata dei servizi sociali e della integrazione con la programmazione sanitaria e con le altre politiche del territorio in ossequio al principio di sussidiarietà.

I PLUS (Piani Locali Unitari dei Servizi) costituiscono lo strumento strategico per il governo locale attraverso l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari e progressivamente con le altre politiche dell'ambito territoriale.

Un percorso di programmazione che nasce dal basso e che prevede la partecipazione di tutte le risorse presenti (sociali, sanitarie, economiche, culturali, volontariato, etc.) che collaborano alla costruzione di un modello di sviluppo sociale e dei servizi alla persona nel proprio ambito territoriale. Detto percorso parte dall'individuazione dei bisogni (profilo d'ambito e partecipazione ai tavoli tematici) procede alla valutazione, organizzazione ed integrazione delle risorse e servizi dell'area sociale e sanitaria, coordinandoli con le altre politiche territoriali (politiche attive del lavoro, della formazione, dell'istruzione, politiche abitative e di gestione urbanistica e territoriale), e dovrebbe individuare le strategie ed azioni più appropriate, efficaci ed efficienti, per rispondere ai bisogni dei propri cittadini. La programmazione d'ambito deve pertanto favorire lo sviluppo delle capacità di *governance* degli enti locali, superando la cultura campanilistica per una visione più ampia e sovra comunale che favorisca, lavorando insieme e per un unico obiettivo, maggiori opportunità di servizi, specie di quelli non gestibili da ogni singolo comune per carenza di risorse. Tramite un'adeguata programmazione di azioni condivise ed estese, infatti, si favoriscono economie,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

flessibilità e lo sviluppo della creatività (adattamento organizzativo) a vantaggio di un sistema di servizi più rispondente ai bisogni della propria popolazione.

Il presente documento tenendo presente le finalità e scopi attribuiti a questo importante strumento di programmazione e gestione, precedentemente evidenziati in forma sintetica, riepiloga i punti chiave della programmazione PLUS 2012-2014, sviluppati nelle apposite schede di analisi.

Punti chiave della programmazione PLUS 2012-2014

In Sardegna sono stati costituiti 25 ambiti PLUS corrispondenti ai distretti sanitari (fanno eccezione il comune di Cagliari e il distretto di Sassari che si è suddiviso in 2 ambiti: Sassari con 4 comuni limitrofi, e Osilo con i rimanenti comuni del distretto di Sassari). Nella tabella che segue si indica il numero di comuni riferiti a ciascun ambito PLUS.

Ambito Plus	Numero di comuni associati
Ales	32
Alghero	23
Cagliari	1
Cagliari 20	16
Cagliari 21	7
Carbonia	16
Ghilarza	32
Guspini	7
Iglesias	7
Isili	13
Lanusei	23
Macomer	10
Muravera	9
Nuoro	20
Olbia	17
Oristano	24
Osilo	23
Ozieri	16
Quartu Sant'Elena	9
Sanluri	21
Sassari	4
Senorbì	16
Siniscola	9
Sorgono	13
Tempio Pausania	9
Totale comuni	377



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Nella valutazione degli atti di programmazione relativi ai 25 ambiti si è tenuto conto principalmente:

1. **della rispondenza agli obiettivi prioritari indicati nella DGR 40/32 del 6/10/2011 “linee guida per i Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) per il triennio 2012-2014”.**
Detto provvedimento in particolare prevede il rafforzamento ed integrazione dei servizi educativi territoriali e servizi di assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari (ADI).
2. **della capacità di coinvolgimento e di partecipazione delle parti istituzionali, del privato sociale e dei cittadini.**
La partecipazione è un momento fondamentale di confronto per sviluppare la conoscenza delle problematiche e delle risorse presenti e potenziali, per favorire la coesione sociale, il senso di appartenenza a quel particolare territorio e la promozione dello sviluppo locale.
3. **dell'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari.**
4. **dell'integrazione con le altre politiche del territorio, attivando un processo di razionalizzazione delle risorse nella gestione territoriale.**
5. **dell'omogeneizzazione e dall'unitarietà dei criteri di accesso ai servizi nonché della compartecipazione ai costi degli utenti in tutto il territorio in relazione al proprio stato economico.**
6. **dell'adozione di sistemi di valutazione e verifica dell'efficacia delle azioni programmate.**

VERIFICA DI CONFORMITA' AGLI OBIETTIVI PRIORITARI

Con la DGR n.40/32 del 6/10/2011 “Linee guida per i Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) per il triennio 2012-2014” sono stati definiti quali obiettivi prioritari da raggiungere su tutto il territorio regionale il rafforzamento e l'integrazione dei servizi educativi territoriali e dei servizi di assistenza domiciliare da integrare con i servizi sanitari (ADI).

Relativamente a tali obiettivi tutti gli atti di programmazione hanno sviluppato e migliorato l'organizzazione dei servizi educativi all'interno dell'area minori e famiglia e dei servizi di assistenza domiciliare (SAD) procedendo all'integrazione con la sanità (ADI) nell'area della non autosufficienza coerentemente agli indirizzi regionali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

VERIFICA DI CONFORMITA' AGLI OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

Per quanto riguarda gli obiettivi a lungo termine, il quadro appare più eterogeneo con diversi livelli di attuazione delle finalità e dei principi e dei metodi previsti dalla LR 23/2005. Gli ambiti, infatti, devono ancora superare diverse difficoltà per raggiungere livelli ottimali nella programmazione degli interventi rispetto ai bisogni e alle scelte organizzative e gestionali sinora adottate. La costruzione del sistema dei servizi è un processo sicuramente lungo e complesso con caratteristiche di forte dinamicità, fatto anche di ricerca e di sperimentazione, alternati o seguiti da momenti di revisione e di un progressivo adattamento funzionale e di verifica sulle scelte organizzative adottate. Dette scelte devono rispondere a criteri di efficacia rispetto ai bisogni e contemporaneamente di economicità e razionalità. Tutto ciò comporta un cambiamento culturale degli attori coinvolti nel processo di programmazione che devono mettere in gioco le proprie competenze, scambiando idee ed esperienze, per andare oltre l'esperienza gestionale del singolo comune, verso una visione globale ed integrata del territorio.

Di seguito sono illustrate le caratteristiche emerse dalla programmazione dei vari ambiti (riuniti per area provinciale) che rivelano gli orientamenti, gli aspetti da rivedere o da sviluppare sulla base delle difficoltà e criticità riscontrate nell'iter di programmazione e gestione.

Provincia di Sassari -comprende 4 ambiti PLUS: Alghero, Osilo, Ozieri e Sassari

Tutti gli ambiti hanno sviluppato in modo particolare interventi atti a favorire e stimolare i livelli di partecipazione sia dal punto di vista istituzionale che come partecipazione del privato sociale e dei cittadini. Si è avviato quindi un processo di scambio e dibattito con supporto tecnico e di animazione per sviluppare il senso di appartenenza al territorio, al fine di superare gli aspetti campanilistici, per aprirsi a nuove opportunità, riducendo il divario tra il livello tecnico operativo (ufficio di piano), il livello politico (sindaci, ASL, Provincia) e il confronto con la comunità locale (tavoli tematici)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'area territoriale è particolarmente impegnata nella revisione e nella ricerca di un nuovo modello gestionale che partendo dal rafforzamento della partecipazione porti ad una modifica del modello culturale preesistente.

Si rileva inoltre che i quattro ambiti hanno proceduto alla programmazione senza il supporto del profilo d'ambito da parte della Provincia in quanto è in fase di avvio il sistema informativo dei servizi sociali, con la raccolta dei dati sui bisogni, e il monitoraggio dell'offerta dei servizi e della spesa.

Sassari – Si rileva una buona integrazione tra i servizi sia tra quelli sociali che sanitari. Promuove un welfare di tipo relazionale con processi che generino responsabilità, con la messa in rete dei soggetti coinvolti nella gestione e programmazione dei servizi. E' prevista l'introduzione sperimentale di metodi di valutazione d'impatto di alcuni programmi socio sanitari

Osilo – Si rileva una buona organizzazione ed integrazione tra tutte le politiche del territorio con coordinamento e razionalizzazione dei progetti all'interno delle varie aree tematiche, particolarmente sviluppata l'area sulla inclusione sociale ed inserimenti lavorativi, con percorsi di autonomia ed auto impresa nell'area dello svantaggio sociale e sofferenza mentale.

Alghero -Si prevede lo sviluppo di strategie per sviluppare la partecipazione tra gli attori istituzionali e il privato sociale e popolazione. Fornire strumenti che favoriscono lo scambio tra gli operatori sociali e sanitari. Uniformare i criteri di accesso ai servizi .

Ozieri: buona organizzazione ed integrazione e razionalizzazione dei servizi dell'area famiglia e minori con il "Centro della famiglia LARES" che costituisce un riferimento per il territorio per tale area tematica. Introduzione di strumenti per il superamento delle conflittualità tra l'ufficio tecnico operativo e il livello politico.

Provincia Olbia Tempio. Comprende due ambiti Olbia e Tempio.

Nel 2007 i due ambiti si unirono per un'unica programmazione a livello provinciale. Successivamente ognuno ha mantenuto la propria autonomia programmatica e gestionale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Entrambi gli ambiti hanno proceduto col definire criteri unici ed uniformi per l'accesso e la gestione dei servizi sociali nei rispettivi territorio, formalizzando accordi con la ASL per la integrazione socio sanitaria e procedendo al coordinamento con tutte le politiche territoriali.

La programmazione avviene attraverso un buon livello di partecipazione sia della parte istituzionale che del privato sociale e del volontariato, il quale è coinvolto e partecipa attivamente in ogni fase compresa l'attuazione del Piano programmatico, integrando, per le proprie caratteristiche di flessibilità, gli spazi che non possono essere coperti dal servizio pubblico. Incremento di spazi per giovani ed anziani per favorire l'aggregazione, la socializzazione e lo scambio relazionale per prevenire il disagio giovanile e il senso di isolamento degli anziani.

Il territorio, in particolare l'ambito di Olbia, presenta forte dinamicità demografica con incremento della pop. del 5% negli ultimi 2 anni e una rilevante presenza di stranieri (più di 4.000 nella sola città di Olbia) con ricadute sulla organizzazione dei servizi.

Provincia di Cagliari comprende 7 ambiti (Cagliari, Cagliari Ovest, Cagliari 21, Isili, Muravera, Quartu Sant'Elena, Senorbi)

Il territorio ha problematiche e bisogni profondamente diversificati: ambiti con indici di vecchiaia elevati (Isili, Senorbi) e ambiti con forte crescita demografica derivante anche da fenomeni di immigrazione interna alla regione e di immigrazione straniera (Quartu, e Cagliari Ovest e Cagliari 21) che comportano scelte prioritarie a favore di servizi di supporto per la popolazione anziana ma anche nei confronti di minori, famiglie e giovani.

Cagliari: unico ambito corrispondente al comune, ha sviluppato particolarmente l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari. Con accordi interistituzionali e coinvolgimento del volontariato e del privato sociale nella programmazione e gestione dei servizi al fine di ridurre il senso di isolamento negli anziani in particolare quelli fragili, sui quali è stato avviato specifico censimento.

Cagliari Ovest; Ha sviluppato il coordinamento interno dei servizi sociali, migliorando l'organizzazione e l'integrazione dei servizi, per macro aree quale modalità di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

approfondimento per aree tematiche in particolare famiglia e Minori (Pro sa famiglia) e disabilità e non autosufficienza. Individuare strumenti che favoriscono lo scambio e le informazioni tra gli operatori, con spazio per studi e ricerca di metodiche per uniformare i criteri di accesso ai servizi e sperimentazione di modelli di valutazione della disabilità (ICF).

Cagliari 21: sviluppo e costituzione di una rete dei servizi sociali integrati con la sanità con sperimentazione di strumenti di valutazione della disabilità (ICF) e predisposizione della carta dei servizi e di un sistema di valutazione e monitoraggio dei servizi offerti. Integrazione tra tutte le politiche presenti nel territorio. Forte sensibilità alle politiche di sviluppo dell'economia sociale e della auto imprenditorialità quale strumento di sviluppo globale del territorio come contrasto delle povertà e integrazione sociale dei soggetti svantaggiati. Criticità nella partecipazione tra le parte istituzionali e la popolazione.

Isili (Plus Sarcidano Barbagia-Seulo) : si prevede di procedere alla uniformità dei criteri sia gestionali (appalti d'ambito) che di accesso ai servizi per tutto l'ambito. Integrazione socio sanitaria nell'area minori e famiglia attraverso i consultori familiari con interventi di prevenzione e diagnosi precoce su disturbi dell'apprendimento in collaborazione con la scuola.

Muravera (Plus Sarrabus-Gerrei): ha proceduto ad uniformare nel territorio i criteri di accesso ai servizi. Coordinamento e integrazione con il distretto ASL, in particolare con i consultori familiari, dei servizi riferiti all'infanzia e adolescenza e con la scuola e giustizia minorile, al fine di prevenire disturbi di apprendimento e relazionali. Sviluppo di spazi di aggregazione e confronto/ dibattito sull'area della famiglia e minori con laboratori socio culturali, espressivi e sportivi.

Quartu Sant'Elena: si prevede di procedere alla uniformità dei criteri sia gestionali (appalti d'ambito) che di accesso ai servizi per tutto l'ambito. Previsto uno studio di fattibilità di un modello di governo che preveda la costruzione di una rete unitaria dei servizi sociali, socio sanitari e sanitari. Buon coordinamento dei servizi sociali e sanitari scuola e giustizia minorile nell'area dei minori e famiglia. Creazione di uno sportello per l'handicap, quale riferimento territoriale per tutte le problematiche ad esso legate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Senorbì (Plus Trexenta) : si è proceduto sperimentando modalità per la gestione associata e l'integrazione socio sanitaria con un numero ridotto di comuni per poi valutare l'economicità delle risorse a seguito della gestione unitaria. Per favorire l'integrazione e lo scambio di informazioni tra area sociale e sanitaria, si intende sperimentare un sistema di collegamento on line tra gli operatori delle diverse aree.

Provincia di Oristano: comprende 3 ambiti: Ghilarza, Oristano, Ales Terralba,

Ghilarza: uniformare i criteri di gestione dei servizi rafforzando l'integrazione socio sanitaria e migliorare la distribuzione dei servizi nell'ambito. Coinvolgimento del volontariato nella programmazione e gestione dei servizi.

Oristano: rafforzare i sistemi informativi quale strumento per favorire lo scambio e la gestione delle informazioni socio sanitarie. È prevista l'adozione di una cartella sociale integrata col sanitario e percorsi di formazione agli operatori sociali e sanitari coinvolti e favorire la condivisione dei linguaggi. Rafforzare l'integrazione tra tutte le politiche del territorio per arrivare al governo globale dello stesso. Integrazione tra politiche agricole con quelle sociali del lavoro, formative e riabilitative, sperimentando forme di agricoltura sociale, ossia utilizzare le risorse delle aziende agricole per la integrazione sociale delle persone disabili, in situazione di povertà o svantaggiate e anziani fragili.

Ales Terralba – ambito con problematiche specifiche in quanto l'accorpamento dei Comuni del Terralbese con quelli dell'ambito di Ales (a seguito delle modifiche del distretto sanitario) ha comportato difficoltà in termini di riprogrammazione e gestione dei servizi nel territorio per la presenza di bisogni particolarmente diversificati. L'ambito di Ales aveva infatti indirizzato le risorse, sulla base dei bisogni, prevalentemente sugli anziani non autosufficienti rafforzando i servizi domiciliari quali ADI e pasti caldi (nell'area sono presenti numerose strutture residenziali). L'area del Terralbese ha sviluppato invece azioni rivolte ai sofferenti mentali, avviando un centro diurno per disabili e sofferenti mentali, ed ai minori. L'ambito risente della difficoltà di integrazione con la ASL con conseguenti carenze nell'erogazione dei servizi integrati socio-sanitari nonché dell'integrazione tra le due aree territoriali che presentano rilevanti differenze geomorfologiche, di composizione demografica e di vocazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

economica. Dette circostanze hanno determinato la mancata definizione dell'accordo di programmazione per la gestione associata 2012-2014 e la conseguente attivazione della procedura per la nomina del commissario ad acta.

Provincia Carbonia Iglesias comprende 2 ambiti :Carbonia e di Iglesias

Carbonia : costituzione del “ centro famiglia” quale riferimento e coordinamento della rete dei servizi rivolti ai minori e alla famiglia. Prevista una ricognizione di tutti i servizi educativi per formulare un progetto unitario d'ambito sull'area minori e famiglie.

Iglesias: organizzazione in rete dei servizi sociali e sanitari, con organizzazione funzionale per macro aree tematiche (minori, anziani, disabili etc) quale metodo per la razionalizzazione e la semplificazione gestionale.

Provincia Medio Campidano comprende 2 ambiti : Guspini, Sanluri.

Guspini: Organizzazione in rete dei servizi per la famiglia e infanzia, con gestione accorpata per area tematica. Previsti indicatori di valutazione dei risultati rispetto alla programmazione. Studio ed analisi dei costi/efficacia dei servizi residenziali e semiresidenziali.

Riorganizzazione delle cure primarie distrettuali per prevenire le patologie croniche degli anziani, attivando approcci sperimentali, proattivi nella relazione tra personale e utenti. Avvio di un sistema informativo distrettuale per favorire la condivisione delle informazioni sulla presa in carico dell'utente e contribuire a migliorare la programmazione partecipata.

Sanluri: costituzione del “centro famiglia” quale riferimento per tutti i servizi rivolti all'infanzia e alla famiglia. Sviluppo delle politiche giovanili incentivando spazi e momenti di aggregazione, integrando le attività formative, lavorative, culturali e partecipative alle scelte locali al fine di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e alla partecipazione democratica.

Provincia di Nuoro comprende 4 ambiti: Macomer, Nuoro, Siniscola, Sorgono

Macomer: accordo di programma per l'integrazione socio sanitaria tra: comuni, servizi distrettuali della Asl e istituti scolastici, per la programmazione e gestione dei servizi in particolare nell'area minori e famiglia, con gestione unificata ed integrata a livello d'ambito.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Anche nell'area della non autosufficienza sono stati definiti criteri uniformi d'accesso ai servizi integrati attivando un disciplinare per le procedure di accesso (PUA) e di valutazione multidimensionale (UVT) per la presa in carico integrata.

Nuoro: organizzazione in rete dei servizi sociali e sanitari, per area tematica d'intervento quale riferimento per le politiche di prevenzione e recupero del disagio minorile e di supporto alle famiglie, e nell'area della non autosufficienza. Coinvolgimento del terzo settore, anche attraverso raggruppamento temporaneo d'impresa, al fine di garantire unicità di appalti d'ambito e risposte multidisciplinari. Uniformità delle procedure di accesso (PUA) e di valutazione multidimensionale (UVT) per la presa in carico integrata.

Siniscola: gestione degli appalti unici a livello distrettuale, organizzazione in rete dei servizi con rafforzamento delle relazioni e di scambio, attraverso incontri periodici tra gli operatori dell'ufficio di piano, dei comuni, della ASL e di altri operatori coinvolti nei servizi per le diverse aree tematiche (minori e famiglia, anziani, non autosufficienti etc.). Protocolli d'intesa tra comuni e Asl sui criteri di accesso (PUA), valutazione multidimensionale (UVT) e presa in carico socio sanitaria uniforme per tutto il territorio. Coinvolgimento del volontariato nella rete dei servizi.

Sorgono : percorso unitario e integrato dei servizi a livello d'ambito. Protocolli d'intesa tra comuni e Asl sui criteri di accesso (PUA), compartecipazione ai costi dei servizi, valutazione multidimensionale (UVT) e presa in carico socio sanitaria. Promozione di strumenti per favorire il dialogo tra area sociale e sanitaria. Coinvolgimento delle reti informali di solidarietà nella rete di servizi, in particolare per quelli ricreativi e finalizzati a migliorare la vita di relazione e alla socializzazione delle persone anziani e non autosufficienti. Migliorare la trasparenza e la comunicazione sull'offerta complessiva della rete dei servizi ai propri cittadini.

Provincia Ogliastra: unico ambito corrispondente al territorio provinciale

Si prevede di rafforzare l'uniformità gestionale delle gare d'appalto per l'acquisizione di beni e servizi, attraverso la predisposizione di un unico software, come strumento di supporto informativo sulla normativa e sulle procedure a favore dei comuni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Al fine di potenziare l'integrazione socio sanitaria si prevede l'introduzione di una cartella sociale informatizzata da utilizzarsi sia dagli operatori sociali che quelli sanitari per uniformare i metodi di conduzione delle indagini sociali, delle tecniche di monitoraggio e di valutazione delle prestazioni. Si prevede di attivare momenti formativi per la gestione del sistema agli operatori sociali e sanitari coinvolti. Favorire incontri per rafforzare le relazioni e lo scambio di informazioni finalizzate alla programmazione di un sistema di integrazione globale tra tutte le politiche presenti nel territorio (sociali, sanitarie, del lavoro, abitative della formazione etc,) e della gestione dei processi di partecipazione alla programmazione e gestione dei servizi.

Febbraio 2014

L.Cadau
M.T.Collu

Il Direttore del Servizio
Marika Batzella